



76805

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "GIULIA E IL MOSTRO" ("PANNA A NETVOR") ("LA BELLE ET LA BETE")

Metraggio dichiarato 2.264. = mt.

Produzione cecoslovacca

Metraggio accertato 2467

Marca: Studio BARRANDOV - PRAGA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Trama: Nella casa del mercante, si preparano le nozze delle due figlie maggiori, che aspettano con impazienza l'arrivo dei carri con la merce che costituirà la loro dote. Non possono prevedere che tutta la proprietà è finita nel precipizio della foresta stregata.

Il mercante è ovinato, deve vendere tutto all'asta, e non gli resta che un quadro - che era stato portato in dote dalla moglie - dal valore incerto, che cercherà di vendere in città.

La più giovane delle figlie - Giulia - lo prega di portarle una rosa.

Il mercante attraversando la foresta stregata, arriva al castello del Mostro. Sfinito si addormenta vicino al fuoco.

La mattina al posto del quadro, trova soldi e gioielli, e conosce il Mostro, al quale promette che tornerà appena sistemate le figlie.

I soldi gli permettono di ricomprare le proprietà perdute.

Il mercante spiega alle figlie che dovrà pagare con la vita la ricchezza ricevuta salvo che una di loro non si sacrifichi per lui. Giulia parte sul cavallo nero, che aspetta nel cortile, e arriva al castello. Si addormenta e nel sogno vede un bel principe. Non sa che durante il sogno il Mostro voleva ucciderla, e non trovando il coraggio di farlo, è andato a caccia di cerbiatti.

Il Mostro si innamora di Giulia e cerca di renderle più piacevole il soggiorno al castello, però Giulia deve rispettare una condizione: non guardarlo mai. Un giorno Giulia vede il riflesso del Mostro in una finestra e spaventata fugge via, torna a casa dal padre. Il mercante è felice di rivedere la figlia viva, ma presto Giulia sente il desiderio di ritornare al castello. Il cavallo nero appare di nuovo in cortile. Il padre vorrebbe mandarlo via ma Giulia decide: monta a cavallo e torna al castello, cerca il Mostro e trova un bel principe.

Titoli di testa: Un film di Juraj Herz - GIULIA E IL MOSTRO - con: Edena Studankova - Vlastimil Harapes - Vaclav Voska - Jana Brejchova - Karel Augusta - Zuzana Kocurikova - Milan Hein - Josef Langmiller - Vit Olmer -
Soggetto e sceneggiatura: Frantisek Hrubin - Ota Hofman - Collab. sceneg. Juraj Herz - dialoghi italiani: Adriano Belli - Dir. Fot.: Jiri Machane - Dir. prod.: Karel Kochman - Costumi Irena Greifeva - trucco: Jiri Hurych -
Scenografia: Vladimir Labsky - Musica: Peter Hapka - Montaggio: Jaromir Janacek - Regia: Juraj Herz.

13 LUG. 1981

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,



Visto con conformità
Il
Direttore
Generale
del
Ministero
del
Turismo
e
dello
Spettacolo

IL MINISTRO
F. SIGNORILLO

Titoli di coda: Doppiaggio eseguito dalla società DEFIS presso gli stabilimenti C.T.A. 2 Direttore di doppiaggio: Gabriella Genta -

le voci: IL MOSTRO: Antonio Colonnello

GIULIA : Laura Gianoli

Colore di VITTORI - FINE - FINE PRIMO TEMPO - SECONDO TEMPO.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

